

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

**DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA POLITICA
COMMERCIALE INTERNAZIONALE**

CONVENZIONE

tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Direzione Generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale (di seguito anche MAECI), l'Unione Italiana di Fiume, e l'Università Popolare di Trieste, per la realizzazione di un piano di interventi in favore della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro.

PREMESSO

1. che l'art. 14, comma 2, della Legge n. 19 del 9 gennaio 1991 recante “Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe” è stato prorogato e rifinanziato dall'art. 1, comma 2, della Legge n. 73 del 21 marzo 2001 recante “Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia” nonché Montenegro, a sua volta prorogato e rifinanziato, da ultimo con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
2. che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, autorizza il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ad erogare la somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per l'anno 2022 per iniziative in favore della minoranza italiana nei paesi della ex Jugoslavia, Repubbliche di Slovenia e Croazia, nonché Montenegro.
3. che l'art. 1 della citata Legge 21 marzo 2001 n. 73 prevede che lo stanziamento a favore della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro sarà utilizzato mediante Convenzione da stipulare tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di seguito anche denominato MAECI, l'Unione Italiana di Fiume, di seguito anche denominata U.I., e l'Università Popolare di Trieste, di seguito anche denominata U.P.T., sentito il parere della Federazione delle associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati;
4. che il Comitato di Coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro, costituito dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con D.M. n. 4032 del 3.7.1995, si è riunito il 14 luglio 2022 approvando il relativo “Piano di interventi” specificati nel Verbale della riunione

medesima- sulla base dei progetti indicati dall'Unione Italiana di Fiume per l'anno 2022 corredata dalle schede di valutazione dei singoli progetti e relativa documentazione, e dei pareri espressi nel corso della stessa riunione dalla Rappresentanza Diplomatica e Consolare competente per territorio, e successivamente dalla Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati come previsto dall'art. 1 della Legge 73/2001 per l'utilizzo dello stanziamento previsto sul Cap. 4544 per l'esercizio finanziario 2022; che l'intesa di cui alla Legge 73/2001 così come modificata con DL 24 aprile 2017 n.50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 per il MAECI e per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è da intendersi acquisita in sede di Comitato di Coordinamento;

5. che il "Piano degli interventi", richiamato al precedente Punto 4) contenuto all'interno del Verbale del Comitato di Coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro del 14 luglio 2022, Allegato A alla presente Convenzione, costituisce parte integrante della presente Convenzione e comprende:

5.1) Scuole e asili con lingua d'insegnamento italiana: acquisto di manuali, libri e testi ausiliari, attività didattiche di supporto, aggiornamento e percorsi formativi per docenti, alunni e studenti, invio docenti dall'Italia, acquisto di arredi attrezzature e mezzi didattici, ristrutturazioni, adattamenti, costruzioni, completamenti, per Euro 1.112.840,00 (unmilione centododici mila ottocento quaranta/00) così suddivisi: per l'U.P.T. Euro 441.628,00 (quattrocento quarantunmilaseicentoventotto/00); per l'U.I. Euro 671.212,00 (seicentosestantunmiladuecentododici/00) al lordo;

5.2) contributi e sovvenzioni per la realizzazione di attività artistiche, culturali, di ricerca, editoriali, formative, sportive e acquisto di libri a favore di Istituzioni, Enti, Istituti e membri della Comunità degli Italiani mediante l'organizzazione di conferenze e di attività di istruzione e formazione in Italia, la concessione di borse di studio, sostegno alle attività dei dirigenti artistici in loco e dall'Italia nelle sedi delle Comunità degli Italiani, rappresentazioni teatrali, concorsi letterari, d'arte e cultura in Slovenia, Croazia e Montenegro, sostegni a iniziative su progetti europei di cooperazione transfrontaliera, progetti con Case Editrici, Radio e Canali Televisivi, sostegno all'insegnamento dell'italiano presso le Università di Pola, Capodistria e Fiume, per Euro 1.887.150,00 (unmilione ottocentottantasettemilacentosessanta/00) così suddivisi: per l'U.P.T. Euro (1.539.319,00 unmilione cinquecento quarantottomila quattrocentodiciannove/00); per l'U.I. Euro 347.831,00 (trecentotrentottomilasettecento quarantuno/00) al lordo;

6. che gli importi stanziati per l'attuazione dei suddetti interventi sono comprensivi dell'IVA croata, slovena, montenegrina e italiana e delle spese e degli oneri di cui al successivo art. 9;

TUTTO CIO' PREMESSO

procedono alla stipula della presente Convenzione:

da una parte

il Ministro Plenipotenziario Vincenzo CELESTE, nato a Napoli il 6 settembre 1962, in qualità di Direttore Generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale, giusta D.P.R. n. 71 del 29 dicembre 2021 registrato alla Corte dei Conti il 18 Gennaio 2022 (reg. n. 84), in rappresentanza del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, avente sede a Roma, Piazzale della Farnesina 1, Roma C.F. 80213330584,

e dall'altra

1) il Sig. Maurizio TREMUL, nato a Capodistria (Slovenia) il 09.08.1962, in qualità di Presidente dell'**Unione Italiana di Fiume**, avente sede a Fiume, via Uljarska 1/IV, C.F. croato 10823861913 - che per le sue attività istituzionali in favore della Minoranza italiana in Slovenia si avvale dell'Unione Italiana di Capodistria, via Župančič 39, C.F. sloveno SI71205543;

2) il Sig. Marin CORVA, nato a Zagabria (Croazia), il 27.10.1980, in qualità di Presidente della Giunta Esecutiva della stessa **Unione Italiana di Fiume**;

3) il dott. Emilio FATOVIC, nato a Zara (YU) il 22.02.1948, in qualità di Presidente dell'**Università Popolare di Trieste**, avente sede a Trieste, Piazza del Ponterosso 6, C.F. 80011330323,

di seguito anche "Soggetti firmatari".

Le Parti, rappresentate dai detti componenti, aventi i requisiti di legge, e la capacità di impegnare le predette Parti, ratificano la precedente narrativa che forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, e

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Oggetto

1. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, avvalendosi della facoltà accordatagli dal D.P.R. n. 18/1967 ed in applicazione della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 eroga, una volta divenuto efficace il Decreto di approvazione della presente Convenzione, all'Unione Italiana di Fiume (U.I.) l'importo di Euro 1.019.043,00 (unmilione diciannovemilaquarantatre/00) e all'Università Popolare di Trieste (U.P.T.) l'importo di Euro 1.980.947,00 (unmilione novecentoottantamila novecentoquarantasette/00) per complessivi Euro 2.999.990,00 (duemilione novecentonovantanovecentonovanta/00), che sono imputati al Cap. 4544 dell'esercizio finanziario 2022 per la realizzazione degli interventi in favore della minoranza italiana nelle Repubbliche di Slovenia, di Croazia e Montenegro. Tali interventi sono elencati al Punto 5 delle Premesse, indicati dalla stessa minoranza e meglio specificati nel Verbale del Comitato di Coordinamento del 14 luglio 2022 richiamato al Punto 4) delle Premesse, allegato A alla presente Convenzione. Gli importi suddetti potranno essere utilizzati dall'U.I. e dall'U.P.T. solo per la realizzazione del "Piano degli interventi" di cui al punto 5) delle Premesse della presente Convenzione a seguito di autorizzazione ministeriale secondo quanto disposto dal successivo art. 2, comma 2.

ART. 2 – Obblighi delle parti

1. L'U.I. e l'U.P.T. si impegnano a:

- procedere all'espletamento delle gare di appalto e di tutte le procedure amministrative connesse attenendosi al D.Lgs. n. 50 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni, o, nel caso di appalti regolati dalla normativa croata o slovena, alla legge emanata in tali Paesi in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea;
- stipulare successivamente tutti i contratti con gli operatori economici che saranno aggiudicati le gare d'appalto.

2. I contratti da stipularsi con gli aggiudicatari dovranno prevedere una clausola sospensiva che ne subordini l'efficacia all'approvazione espressa da parte del MAECI. A tal fine, i contratti saranno inviati dall'U.P.T. e dall'U.I. entro 5 giorni dalla loro stipula al MAECI che ne verifica – entro 30 giorni - la rispondenza con quanto previsto dal Piano degli Interventi (per oggetto e per importo). Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti, e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono al MAECI.

3. Per le attività di cui ai punti 5.1) e 5.2) delle Premesse alla presente Convenzione che non rientrano nel precedente comma 1, l'U.I. e l'U.P.T. acquisiranno la documentazione necessaria all'effettuazione degli interventi che sarà recepita in appositi atti unilaterali, secondo la ripartizione individuata nel Verbale del Comitato di Coordinamento del 14 luglio 2022. Anche per tali atti si applica la procedura autorizzativa prevista dal precedente art. 2, comma 2.

4. Ciascun ente firmatario s'impegna ad informare periodicamente il MAECI sullo stato di attuazione dei progetti di propria competenza.

ART. 3 – Tempi di realizzazione delle attività

1. I progetti dovranno essere realizzati secondo le modalità contenute nei relativi atti e contratti entro il 31 dicembre 2023.

2. Nel caso in cui i soggetti firmatari non abbiano realizzato entro tale data il progetto approvato in sede di Comitato di Coordinamento, l'intera somma erogata per il progetto (comprensiva del 10% relativo alle spese di gestione, ove il progetto non venga contrattualizzato o recepito in appositi atti unilaterali entro il 15 novembre 2023) deve essere restituita sul Conto Entrate dello Stato IBAN: IT 84G 01000 03245 348 0 12 3540 03 entro il 15 gennaio 2024.

Nel caso in cui gli Enti firmatari abbiano speso una somma inferiore rispetto al progetto approvato, dovranno restituire entro il 15 gennaio 2024 sul Conto Entrate dello Stato IBAN: IT 84G 01000 03245 348 0 12 3540 03 la somma non spesa.

Nel caso in cui il progetto sia stato avviato ma non si sia concluso entro il termine del 31 dicembre 2023 per cause non imputabili all'Ente, il Ministero potrà prorogare il termine di fine attività non oltre il 30 giugno 2024. Oltre tale data il progetto verrà considerato non attuato e la somma non spesa dovrà essere versata entro 15 giorni sul Conto Entrate. Le eventuali richieste motivate di proroga dovranno essere presentate al Ministero tempestivamente e comunque entro il 15 dicembre 2023.

ART. 4 – Vigilanza

1. Il MAECI esercita la vigilanza sullo svolgimento degli interventi, dei progetti e delle attività di cui alle Premesse anche mediante le Autorità diplomatico-consolari italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro.

2. Per la vigilanza sul corretto utilizzo amministrativo-contabile dei fondi messi a disposizione dalla presente Convenzione il MAECI si avvale del Revisore dei conti designato quale rappresentante del MAECI nell'ambito del collegio dei revisori dell'UPT. Lo stesso Revisore opererà la vigilanza presso l'U.I. per le sole attività inerenti alla Legge 73/2001. Le spese connesse all'attività di vigilanza rientrano tra le spese di gestione di cui al successivo art. 9. Il MAECI richiederà al Revisore dei conti di redigere e di trasmettergli annualmente apposita relazione in ordine all'utilizzo dei fondi assegnati, all'effettiva realizzazione degli interventi, dei progetti e delle attività, anche con riferimento al rispetto della normativa applicabile alle singole tipologie di intervento, allo stato di avanzamento degli stessi ancorché non avviati, nonché in merito alle compensazioni di cui all'art. 6 ed all'utilizzo del fondo di riserva di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

ART. 5 – Beni immobili e mobili

1. I beni immobili acquistati con i fondi dello Stato italiano per scopi sociali e di pubblica utilità delle Comunità degli Italiani in Croazia, Slovenia e Montenegro sono utilizzati in funzione delle necessità istituzionali delle Comunità degli Italiani, delle Scuole e delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana, nonché dell'Unione Italiana. Nel caso in cui, a seguito di mutate condizioni, una parte di tali immobili risulti eccedentaria rispetto alle esigenze delle suddette istituzioni della Comunità Nazionale Italiana, essa può essere locata a terzi con la preventiva autorizzazione del MAECI, a seguito di motivata richiesta dell'Unione Italiana.

Nel caso in cui i predetti beni fossero venduti o destinati ad attività diverse, senza il consenso delle competenti Autorità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il soggetto firmatario sarà responsabile contrattualmente nei confronti del MAECI. In caso di scioglimento dell'Ente proprietario, la proprietà dei beni immobili acquistati ai sensi della presente e delle passate Convenzioni, sarà assegnata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ad enti rappresentativi della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro che perseguono le finalità rientranti nell'art.14.2 della legge 9 gennaio 1991, n. 19.

2. L'U.I. si impegna a trasmettere annualmente al MAECI e all'U.P.T. i dati – aggiornati alla data di approvazione del proprio bilancio – relativi ai beni mobili ed immobili acquistati con i fondi dello Stato italiano e destinati alla stessa U.I., alle Comunità degli Italiani alle Scuole e alle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in funzione delle rispettive necessità istituzionali. L'U.P.T., nel raccogliere detti dati in appositi registri inventariali, effettuerà ricognizioni sugli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari sui beni immobili in essi contenuti. L'U.I. curerà altresì la tenuta di un elenco degli immobili concessi dalle autorità locali in uso gratuito alle Comunità degli Italiani, scuole ed altre istituzioni della minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro ed effettuerà periodiche ricognizioni sugli interventi di manutenzione ordinaria su tali immobili che si rendessero necessari. Il Revisore verificherà la corretta gestione del fondo istituito dall'U.I. per la manutenzione ordinaria degli immobili acquistati e/o ristrutturati con i fondi dello Stato Italiano, sul quale l'U.I. si impegna a versare le entrate derivanti dalle locazioni degli immobili in questione. Detto fondo potrà essere usato in via ordinaria per il pagamento dei premi assicurativi per tali immobili.

ART. 6 - Compensazioni

1. Qualora si dovessero effettuare variazioni sui progetti o sui relativi importi, il MAECI non potrà in alcun caso erogare finanziamenti in misura superiore alla somma stabilita nella presente Convenzione.
2. L'ente proponente, informandone preventivamente via PEC il MAECI, potrà effettuare una variazione compensativa all'interno degli importi dei progetti indicati nel punto 5.1 delle premesse, così come all'interno dei progetti indicati nel punto 5.2 delle premesse, fermi restando l'importo totale del punto 5.1 e l'importo totale del punto 5.2., nonché l'importo complessivo assegnato a ciascun soggetto firmatario. Le variazioni compensative tra gli importi del punto 5.1 e gli importi del punto 5.2 dovranno invece essere autorizzate dal MAECI, che ne informerà il Comitato di Coordinamento.

ART. 7 – Modalità di erogazione dei finanziamenti

1. L'U.I. e l'U.P.T. potranno presentare al MAECI formale richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC all'indirizzo dgue.amministrazione@cert.esteri.it. Il MAECI risconterà non appena la Convenzione sarà approvata dalla Corte dei Conti.

2. Entro 15 giorni dalla chiusura delle attività comprese nel piano degli interventi per il 2022, e comunque entro e non oltre il 15 gennaio 2024, i soggetti firmatari sono tenuti ad inviare al MAECI a mezzo PEC una relazione finale. In caso siano state concesse una o più proroghe ai sensi dell'art. 3 comma 2 della presente Convenzione, la relazione finale dovrà essere inviata al MAECI entro e non oltre il 15 luglio 2024.

Tale relazione sarà articolata in una descrizione dettagliata di tutte le fasi operative di ogni

singolo progetto evidenziandone peraltro il raggiungimento degli obiettivi, le risorse impegnate, eventuali problematiche insorte in fase di esecuzione e le specifiche ricadute sulla Comunità Nazionale Italiana nelle Repubbliche di Croazia e di Slovenia e di Montenegro. Inoltre, dovrà essere completa di una tabella amministrativo-contabile riepilogativa delle spese sostenute, dalla quale si possano evincere e confrontare i costi preventivati (come da scheda-progetto) con quelli effettivamente sostenuti, al fine di permettere una immediata consultazione.

ART. 8 – Fondi di riserva

1.I Fondi di Riserva istituiti presso l'U.I. e l'U.P.T. ai sensi della Convenzione MAECI-U.I.-U.P.T., Repertorio n. 2977 del 02 luglio 2015, possono essere utilizzati – previa autorizzazione ministeriale - per le seguenti operazioni:

a) pagamento delle spese sostenute per ottemperare a sentenze di Tribunali e lodi arbitrali pronunciati a seguito di controversie con terze parti, sulla base di esplicite clausole contenute negli atti/contratti di cui all'art. 2 della presente Convenzione, che non trovino copertura nei finanziamenti erogati per la realizzazione delle iniziative in questione;

b) anticipazione dei contributi allocati sul “Piano permanente” ai sensi della Legge 22 dicembre 1982, n. 960, articolo 4, per favorire attività culturali ed iniziative per la conservazione di testimonianze italiane nella ex Jugoslavia, dopo l'approvazione da parte del MAECI del piano di utilizzo del relativo finanziamento e nelle more delle relative erogazioni ministeriali.

2.Nei casi di cui al precedente punto 1.b), entro quindici giorni dall'accredito dei relativi finanziamenti ministeriali al Soggetto firmatario che ha effettuato l'anticipazione, il fondo di riserva è reintegrato a mezzo di operazioni di giroconto. Ciascuna operazione sul fondo di riserva deve formare oggetto di previa formale comunicazione al MAECI, trasmessa per posta elettronica o PEC, e potrà essere effettuata decorsi quindici giorni dalla data della trasmissione, salvo diversa comunicazione entro tale termine del Ministero stesso.

3.Gli eventuali interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti su cui affluiscono le erogazioni del Ministero per il finanziamento degli interventi per l'anno di validità della presente Convenzione, sia ai sensi della Legge 21 marzo 2001 n. 73 che della Legge 14 marzo 1977, n. 73, sono versati all'erario in Conto Entrate dello Stato IBAN: IT 84G 01000 03245 348 0 12 3540 03 entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello della loro maturazione. La stessa procedura si applica agli interessi maturati sul Fondo di Riserva nell'ipotesi di superamento del loro ammontare massimo, per la parte eccedente tale limite.

ART. 9 – Spese di gestione tecnica

1. Per le attività di gestione tecnica e di amministrazione connesse alla realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione, i Soggetti firmatari riceveranno il 10% (dieci per cento) degli importi di ciascun progetto di cui alla ripartizione individuata al punto 5)

delle Premesse. Tale importo è compreso in quello erogato ai sensi dell'articolo 1 della presente Convenzione. Sarà cura degli Enti firmatari predisporre una apposita relazione delle spese effettuate a tale titolo entro il 30 giugno 2024.

Nelle competenze sono incluse anche le spese dei Commissari incaricati della scelta delle imprese vincitrici delle gare d'appalto; per gli esami e la verifica degli atti e degli stati di avanzamento; per le missioni, le trasferte, e le riunioni del personale, dei collaboratori, dei consulenti e dei tecnici; mentre sono escluse le spese relative alla direzione dei lavori, eventuali collaudi definitivi delle opere e/o per i certificati di corretta esecuzione.

2. L'U.I. e l'U.P.T. si impegnano a conservare agli atti per dieci anni la documentazione relativa alle spese di cui al primo capoverso del presente articolo e di esibirla, a richiesta, per l'attività di vigilanza di cui al precedente art. 4.

ART. 10 – Bilancio dell'Unione Italiana

1. L'U.I. si impegna a trasmettere per il tramite del Consolato Generale d'Italia a Fiume - entro il 15 luglio dell'anno successivo a quello in cui sono stati erogati i finanziamenti - il proprio bilancio consuntivo certificato dalla competente Casa di Revisione ai sensi della vigente normativa croata in materia, unitamente a quello della sede di Capodistria e degli enti maggiormente beneficiari degli interventi finanziati ai sensi della presente Convenzione, con allegate le relative schede riepilogative di spesa.

ART. 11 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'U.I. e l'U.P.T., nella stipula della presente Convenzione, si impegnano a sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modificazioni e integrazioni, e a comunicare tempestivamente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con lettera raccomandata o PEC, eventuali modifiche relative al numero di conto corrente dedicato e ai nominativi dei soggetti delegati ad operarvi. Tale comunicazione attesterà la variazione intervenuta e della stessa il MAECI prenderà atto, senza necessità di successivo atto aggiuntivo alla presente Convenzione. Pertanto, ferme restando le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della citata Legge n. 136/2010 e successive modificazioni:

- l'U.I. dichiara che il conto corrente ad essa intestato – IBAN HR7923400091510941908 SWIFTCODE: PBZGHR2X presso la Privredna Banka Zagreb, Radnička Cesta, 50, 10000 Zagabria – è dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, e che i soggetti attualmente delegati ad operarvi sono:
 - Presidente dell'U.I.: Maurizio TREMUL, nato a Capodistria il 09.08.1962, C.F. TRMMRZ62M09B665D;
 - Presidente della Giunta Esecutiva dell'U.I.: Marin CORVA, nato a Zagabria il 27.10.1980, C.F. croato n. 08774653438;

- l'U.P.T. dichiara che il conto corrente ad essa intestato – IBAN IT 74 M 03069 02222 100000002801 presso la Banca Intesa SanPaolo Spa, filiale n° 50106 di Via G. Carducci, Trieste - è dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, e che i soggetti attualmente delegati ad operarvi sono:
 - Presidente dell'U.P.T.: Emilio FATOVIC, nato a Zara (YU) il 22.02.1948, residente a Cividale del Friuli (UD) in Via Rualis, 145 - codice fiscale FTV MLE 48B22 Z118B;
 - Vice Presidente dell'U.P.T.: Paolo ROVIS, nato a Trieste (TS) il 29.09.1963, residente a Trieste in via Flumiani, 6 – codice fiscale RVSPLA 63P29 L424F;

ART. 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti s'impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie affinché, nell'applicazione della presente Convenzione, il trattamento dei dati personali delle persone fisiche avvenga nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 e delle norme italiane di raccordo previste dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

L'informativa del MAECI alle altre Parti, ai sensi dell'art. 13 dell'RGPD, sul trattamento dei dati personali in applicazione della presente Convenzione è disponibile all'allegato B.

ART. 13 – Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'esecuzione della presente Convenzione, il foro competente è in via esclusiva quello di Roma. È esclusa la competenza arbitrale.

ART 14 – Spese relative alla stipula della Convenzione

Tutte le spese relative alla stipula della presente Convenzione, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'U.I. e dell'U.P.T.

ART. 15 – Entrata in vigore

La presente Convenzione è impegnativa per l'U.I. e per l'U.P.T. fin dal momento della sua sottoscrizione, mentre lo sarà per il MAECI solo dopo che sarà diventato efficace il decreto di approvazione della Convenzione stessa.

ART. 16 – Trasparenza

La presente Convenzione e i relativi allegati saranno pubblicati sui siti internet del MAECI, dell'UI e dell'UPT.

ART. 17 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente indicato nei precedenti articoli, valgono e si osservano le vigenti disposizioni legislative e regolamentari italiane.